

PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' onlus



Data di costituzione Associazione : 19 luglio 1995

Data di costituzione Cooperativa: 28 settembre 2005



JÖBÉL

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2021.

L'obiettivo di questo percorso è dotare la Cooperativa di una rendicontazione sociale da affiancare a quella economico-finanziaria e di fornire evidenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo settore è entrato in vigore ad agosto 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS).

Il Bilancio Sociale della nostra Cooperativa, coerentemente con quanto riportato nel Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, vuole essere strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» Per definire meglio il concetto di «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere utilizzato il termine anglosassone «Accountability»: termine che comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità:

1. La trasparenza: intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati.
2. La compliance: il rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta

Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato in Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici **indicatori quantitativi e qualitativi** delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio **benchmark di territorio**.

INFORMAZIONI GENERALI

La Coop. Soc. “Promozione Sociale e Solidarietà” – Onlus di Trani nasce nel 2005 dall'esperienza dell'omonima associazione che dal 1995 al 2006 ha svolto servizio di accoglienza residenziale ad adulti maschi con disagio mentale e sociale oltre che aver avviato dal 2000 progetti di integrazione sociale e di socializzazione in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL.

La filosofia operativa della coop. Soc. "Promozione Sociale e Solidarietà" è l'attenzione all'altro come persona unica e indivisibile. La Coop. Soc. "Promozione Sociale e Solidarietà" ha finalità mutualistiche e non di lucro e svolge attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi della legge 8 novembre 1991 n.381 e smi.

Fin dalla sua nascita la cooperativa ha voluto promuovere l'idea che la qualità della vita delle persone non può prescindere da un impegno costante nella promozione di una cultura che sappia abbattere ogni barriera e pregiudizio. Il fulcro dell'operatività è il Centro Jôbêl, della Parrocchia S. Maria del Pozzo di Trani, sito in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60: una struttura polivalente al cui interno, oltre alla Cooperativa, operano in pianta stabile la Parrocchia che svolge attività di oratorio in confortevoli locali al chiuso e ampi spazi aperti ludico-sportivi con zone verdi attrezzate e nel quale è operativo il Punto gioco Sport "Spazio Emmanuel" con aree gioco diversificate per età e l'Associazione Promozione Sociale Solidarietà con il servizio "La Ludausilioteca: Centro Socio-Educativo Diurno per bambini con disagio sociale". L'Associazione inoltre dal 2018 gestisce in collaborazione con la Caritas di Trani e il Servizio di Pronto Intervento Sociale della Cooperativa, il Dormitorio "Mons. Picchierri" per persone senza fissa dimora sito in Via Dalmazia n. 70 a Trani (BT)

Il Centro Jôbêl è diventato in questi anni uno dei luoghi di aggregazione più importanti della Città offrendo a varie realtà dalle scuole alle associazioni di volontariato, da associazioni e federazioni sportive al terzo settore spazi per svolgere iniziative, progetti, eventi.



Diversi i progetti e le collaborazioni con enti pubblici (dai Ministeri agli Enti Locali), Fondazioni, con le Scuole di ogni ordine e grado, con realtà del volontariato e del terzo settore, oltre che con aziende che più volte hanno sostenuto i vari progetti e iniziative.

Tra i vari *premi e riconoscimenti* che le realtà operanti nel Centro Jôbêl hanno ottenuto in questi anni vi sono:

4 medaglie di rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana per il progetto "IL GIULLARE: festival nazionale del teatro contro ogni barriera" rispettivamente negli anni 2010-2011-2013-2014

- [Premio Nazionale FIABA 2010](#) presso la Sala del Mappamondo di Montecitorio per il cortometraggio "Facciamo Un Dis...Corto".
- Nel 2012 vince una borsa di studio messa in palio dalla Fondazione ADC (Associazione Dei Commercialisti) con il progetto la Ludausilioteca.
- Civica benemerenda della Citta di Trani nel 2013
- 2^ Classificato e Premio come miglior attore all'interno dell'Open Festival Sezione Teatro del Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi nell'anno 2014, con lo spettacolo del Centro Diurno per Disabili "La Donna con il Cappello" con la regia di Marco Colonna e Francesco Donato.

- Selezionati alla Conferenza Internazionale dell'ISAAC 2014 di Lisbona (Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa Alternativa) con il progetto "Ludausilioteca e CAA"
- Con il Festival il Giullare rappresenta il 5-6 dicembre 2018 l'Italia al Music World Parshow di Mosca, evento a cui sono presenti artisti di 30 regioni e russe e di oltre 20 Nazioni Diverse

Servizio, territorio e solidarietà sono l'efficace sintesi del nostro modo di operare ed agire oltre alla filosofia di intervento che può essere racchiusa nella seguente frase:

"non c'è miglior terapia per ciascuna persona che farla sentire persona!"

È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli **stakeholder** che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale.



L'intervento della cooperativa si snoda nelle seguenti macro-aree di intervento:

- Disabilità e Salute Mentale: interventi riabilitativi e di integrazione sociale residenziali e diurni
- Violenza di genere
- Famiglie: ascolto e sostegno psico-sociale, consumo critico e sostenibile, progetti e servizi, consulenze legali, mediazione dei conflitti
- Formazione, ricerca e innovazione, promozione culturale
- Scuola, infanzia, adolescenza e giovani: progetti di educazione alla legalità, animazione teatrale, educazione alla solidarietà, al rispetto, ecc.
- Inclusione sociale, inserimento lavorativo: presa in carico, piccole esperienze di inserimento lavorativo, residenzialità per emergenze, alternanza scuola-lavoro, tirocini, borse lavoro, affidamento e messa alla prova di persone sottoposte a detenzione, ecc.
- Gestione delle emergenze sociali: servizio prima accoglienza, servizio mensa, chill house e sostegno psico sociale

Attualmente sono attivi i seguenti servizi:

- Casa per la vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale "Centro Jobel" - Servizio autorizzato per n. 12 posti con Iscrizione n. 543 del 14 settembre 2009 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali. Dal 1 novembre 2013 in convenzione con l'Ambito Sociale Territoriale n. 5. Dal 1 dicembre 2014 in convenzione anche con la ASL/BT.
- Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per adulti disabili "Centro Jobel" - Servizio autorizzato per n. 20 posti con Iscrizione n. 648 del 24 settembre 2010 - nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati

all'esercizio di attività socio-assistenziali Attualmente in convenzione per n. 10 posti con la ASL/BAT e l'Ambito Sociale Territoriale n. 5.

- SAVE – Centro antiviolenza e antistalking - Servizio autorizzato con iscrizione n. 988 del 10 settembre 2012 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali – Trani con sportelli di prossimità nelle Città di Trani e Bisceglie
- La Casa delle Viole”: struttura di accoglienza di secondo livello per n. 6 posti letto destinata a donne vittime di violenza fuoriuscite dalle Case Rifugio ad indirizzo riservato
- Alloggio sociale per persone in situazione di emergenza
- Pronto Intervento Sociale – servizio in appalto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 5 Trani-Bisceglie
- Centro di promozione della cultura del consumo critico, etico, ecologico e solidale Mark...etico sito in Via Cavour n. 42 a Trani (BT)
- Compagnia Teatrale Il Giullare composta da attori con e senza disabilità
- Il Giullare – Festival nazionale del teatro contro ogni barriera: festival che si svolge annualmente nella Città di Trani e che promuove cultura di pari opportunità attraverso l'arte e il teatro. Al festival partecipano compagnie teatrali integrate composte da attori normodotati e attori con disabilità
- La Locanda del Giullare – il RistoraRte: attività che coniuga la ristorazione e l'arte attraverso l'inclusione lavorativa di persone fragili, prevalentemente con disabilità ma anche donne che fuoriescono dal circuito della violenza di genere, persone che scontano pene alternative alla pena, ecc.

La cooperativa ha:

Sede Legale in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 - 76125 Trani (BT)

P. IVA 06358320726

TEL.0883/501407

PEC: promosocialetrani@pec.it

mail: promosocialetrani@libero.it

La cooperativa è:

- Iscritta alla CCIAA Bari con n. REA 480664 dal 15.10.2005
- Iscritta all'Albo Società Cooperative con n. A170299
- Iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Regione Puglia n. 580 det. n.119 del 26.02.2008
- Iscritta con n. 543 del 14 settembre 2009 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per adulti con problematiche psico-sociali
- Iscritta con n. 648 del 24 settembre 2010 - nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per disabili
- Iscritta con n. 988 del 10 settembre 2012 nel Registro Regione Puglia strutture e servizi autorizzati all'esercizio di attività socio-assistenziali per servizi di Welfare d'Accesso

Convenzioni attualmente attive:

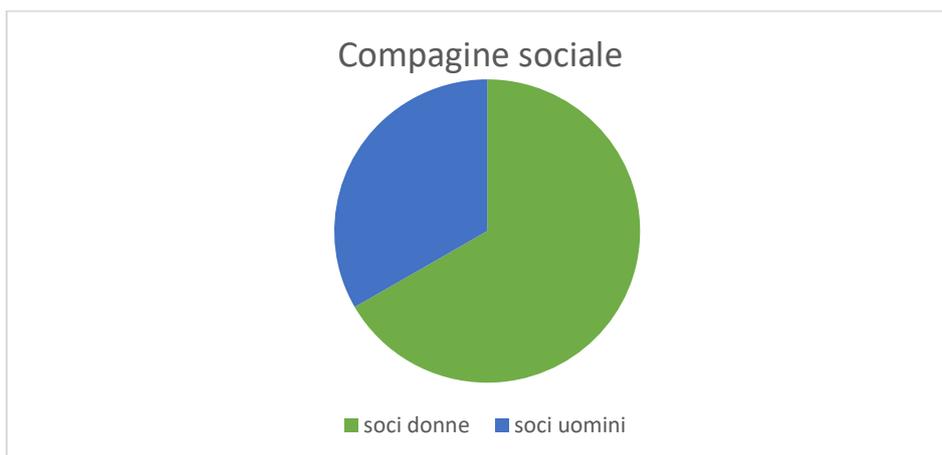
- ASL/BT: affidamento servizio di Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale (art. 70 – R.R. 04/07 e smi)
- ASL/BT: affidamento servizio di Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per persone con disabilità (art. 60 – R.R. 04/07 e smi) – quota sanitaria
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: affidamento servizio di Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per persone con disabilità (art. 60 – R.R. 04/07 e smi) – quota sociale
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: appalto servizio di Pronto Intervento Sociale
- Comune di Trani – Ufficio di Piano: affidamento servizio di Centro Antiviolenza (art. 107 – R.R. 04/07 e smi)
- Regione Puglia: gestione Struttura di Accoglienza di secondo livello destinata a Donne Vittime di Violenza
- Regione Puglia: gestione Sportello Antiviolenza nella Città di Bisceglie
- Regione Puglia: affidamento e potenziamento attività Centro Antiviolenza Save

STRUTTURA GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale “Promozione Sociale e Solidarietà” può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell’azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

PRESIDENTE: è il rappresentante legale della cooperativa. Il Presidente coordina il lavoro del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea dei soci sulla base delle previsioni Statutarie. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** è il luogo collegiale dove si definiscono le strategie e si prendono le decisioni per la corretta ed efficace gestione della cooperativa. **ASSEMBLEA DEI SOCI:** è il luogo collegiale dove si approva annualmente il Bilancio d’esercizio e si adottano delibere secondo quanto previsto dallo Statuto.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell’azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un’impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente **10 soci di cui 3 uomini e 7 donne**, a dimostrazione dell’attenzione data alle pari opportunità elemento prioritario nella mission della Cooperativa in considerazione delle battaglie che conduce contro la violenza di genere e per l’autodeterminazione delle donne.



L’ammissione del socio avviene con delibera del C.d.A., a seguito della presentazione di domanda scritta di ammissione. L’iscrizione nell’apposito libro dei soci beneficiari, avverrà dopo versamento della quota sociale di Euro 100,00 pari a quella minima prevista dallo Statuto della Cooperativa. I soci e le socie, così come previsto nello statuto, sono coloro che intendono perseguire gli scopi della cooperativa partecipando all’attività sociale e non possono essere iscritti contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano gli identici scopi sociali o che esplichino attività concorrenti o che prestino lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese che aventi oggetto uguale o analogo a quello della cooperativa. Sono tutti soci lavoratori che ricoprono mansioni e che posseggano titoli e curriculum in linea con gli scopi e gli obiettivi che la cooperativa cerca di raggiungere attraverso i servizi messi in campo:

- N. 5 educatori
- N. 1 psicologa
- N. 1 assistente sociale
- N. 1 ausiliario
- N. 1 cuoca
- N. 1 addetto amministrativo e progettazione

I contratti di lavoro dei soci, ma anche dei dipendenti non soci, sono in linea con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro delle Cooperative Sociali.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione è chiara che l'attenzione alle pari opportunità torna ad essere valore tra i principali e più solidi della cooperativa.

Infatti il **Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da donne**, dato che si perpetua da ben 6 anni, e che traccia in modo chiaro la strada che la cooperativa ha intrapreso nella parità di genere. Il Consiglio di amministrazione, si è rinnovato il 30 agosto 2021, e l'Assemblea dei soci ha scelto di riconfermare le cariche uscenti sia per dare continuità alle progettualità avviate che per il buon lavoro svolto nel precedente triennio. L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Presidente: Angarano Vincenza (09/12/1977)
- Vicepresidente: Capurso Giovanna (19/06/1978)
- Consigliera: Tranchino Alessandra (19/03/1987)

Il Consiglio è molto attivo nella scelta delle decisioni che accompagnano la vita della cooperativa, e nel 2021 è stato convocato per ben 14 volte.

Particolare menzione merita quest'anno, caratterizzato dall'avvio di un nuovo progetto in linea con la mission sociale di attenzione alle persone fragili e in particolare alle persone con disabilità: la Locanda del Giullare – il RistoraRte la cui apertura è prevista nel prossimo anno, e che al momento ha avviato le attività legate alla selezione e formazione di 16 giovani/adulti con disabilità in collaborazione con l'istituto Alberghiero di Trani.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili maturati nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività, in continuità di come sempre attuato negli anni precedenti.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*, a partire dai dipendenti per arrivare alle varie fragilità e alla comunità locale tutta.

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale "Promozione Sociale e Solidarietà" significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. **DIRIGENTE:** ha la responsabilità di rendere operative le strategie e le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Pianificazione e gestione generale, coordina il lavoro dello staff di coordinamento e dell'amministrazione, responsabile della gestione generale, garante della qualità dei servizi, partecipa ai tavoli di lavoro istituzionali su mandato del presidente e del consiglio di amministrazione, presidio del sistema della qualità, ecc.

STAFF DI COORDINAMENTO: composto dai coordinatori dei vari servizi: Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo, Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali, Centro Antiviolenza e Antistalking, Pronto Intervento Sociale. I **COORDINATORI** dei **SERVIZI** hanno i seguenti compiti: facilitare e promuovere processi organizzativi efficienti ed efficaci; collaborare con l'équipe del proprio servizio, cura gli aspetti logistici e operativi relativi al proprio servizio. Ogni servizio ha una sua équipe di operatori dipendenti o consulenti esterni così composta:

- Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo: n. 5 Educatori, n. 2 Assistente Sociale, n. 1 Esperto Teatro, n. 2 Operatori Socio-Sanitari, n. 1 cuoca, n. 1 aiutante cuoca, n. 1 inserviente
- Casa per la vita per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale: n. 3 Educatori, n. 2 Assistenti Sociali, n. 3 Operatori Socio-Sanitari, n. 1 cuoca, n. 1 aiutante cuoca, n. 1 inserviente
- Pronto Intervento Sociale: n. 1 Psicologia, n. 1 Assistente Sociale
- Centro Antiviolenza: n. 1 Assistente Sociale, n. 1 Educatrice, n. 1 addetta segreteria, n. 1 Psicologa, n. 2 Avvocate

Alcune delle figure professionali svolgono ruoli su più servizi al fine di raggiungere un monte ore di lavoro il più pieno possibile. Oltre le figure su descritte vi è quella del Dirigente trasversale a tutti i servizi.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 23 lavoratori, di cui il 65.22% presenta un contratto a tempo indeterminato (aumentando questo dato di quasi due punti percentuali rispetto al 2020), contro il 34.78% di lavoratori a tempo determinato. Nel 2021 sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato 2 dipendenti.

A questo dato aggiungiamo che nel 2021 hanno collaborato complessivamente altre 9 persone con un contratto di collaborazione professionale, offrendo consulenza in vari servizi, oltre ad aver stipulato 13 contratti di collaborazione occasionale.

La nostra è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le giornate complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2021 pari a 5.806: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 17 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 5 nuovi dipendente rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione in aumento dei livelli di occupazione.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 64,44% dei lavoratori che complessivamente nel 2021 hanno avuto collaborazioni con la nostra Cooperativa risiede nella città di Trani in cui ha sede la cooperativa sociale, il 24,44% dei lavoratori risiede nel territorio della provincia, la restante parte, pari al 11,12% fuori provincia. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 64,44% risiede nel comune in cui lavora, il 31,11% risiede a meno di 25 chilometri dal luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti al 31 dicembre 2021 è del 69,56% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 35 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 30,44%, contro una percentuale del 17,39% di lavoratori che all'opposto hanno più dai 50 anni in su. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 4 lavoratori con scuola dell'obbligo, 6 con qualifica professionale, 2 lavoratori diplomati e di 11 laureati.



L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà, nel corso del 2021, abbia fatto ricorso anche a 9 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 81,25%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti da lavoro dipendente registrando una buona incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Le collaborazioni occasionali sono state invece utilizzate sporadicamente durante l'anno, e per non più di 32 di lavoro



Rispetto alla stabilità occupazionale la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 43,47% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, di cui 4 lavoratori addirittura da oltre 10 anni.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 21,73% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, e dei lavoratori part-time ben 6 superano del 90% la percentuale del tempo di lavoro parziale. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 70%.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede complessivamente tra dipendenti e professionisti la presenza di 8 educatori, 7 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione) e 1 con esperienza ultradecennale, 4 assistenti sociali con titolo, 2 psicologhe, 2 avvocate, 5 OSS, 2 addetti alle cucine, 1 addetta alle vendite, 1 inserviente e 1 dirigente.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume i livelli contrattuali di assunzione

CATEGORIA CONTRATTUALE	N. DIPENDENTI
A1	2
A2	2
C1	1
C2	5
D2	9
D3	1
E1	3

La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 26.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2021 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 1 tirocinio (es: formativi, stage).

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti della cooperativa. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è stata realizzata sia presso le proprie strutture. La cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi come segue.

Servizi socio-sanitari	n. utenti	Genere		Età		
		Donne	Uomini	18-24 anni	25-65 anni	65 anni +
Casa per la Vita per adulti con problematiche psico-sociali	12	1	11	0	11	1
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	20	8	12	3	17	0

Agli utenti della **Casa per la Vita** sono stati offerti servizi in forma residenziale con attività continuativa. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere

ai bisogni con i suoi servizi. Su 12 ospiti della Casa per la Vita 10 risiedono nella Città di Trani, 1 risiede nella Città di Bisceglie (a 8km di distanza) e 1 donna nella vicina Città di Andria a soli 12Km di distanza.

Agli utenti del **Centro Diurno** i servizi sono stati offerti regolarmente e con continuità dal lunedì al venerdì per n. 8 ore giornaliere, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Centro Antiviolenza						
Totale Accessi	Nazionalità			Età		
	Italia	Eu	Extra EU	18-39 anni	40-59 anni	60 anni+
68	63	2	3	22	36	10

Il **Centro Antiviolenza**, oltre ad una reperibilità h24, ha continuato ad offrire i suoi servizi dal lunedì al venerdì nelle varie sedi a disposizione: Trani in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 e presso Palazzo di Città, Bisceglie in Via Napoletano n. 13 e Presso la sede del Servizio Sociale Professionale del Comune

Pronto Intervento Sociale									
N. Utenti in accoglienza notturna	in	Notti ospitalità utenti	Kit Emergenza Freddo	Kit Emergenza Caldo	Sanificazioni ambienti	Trasporti assistiti	Emergenze materiali (consegna alimenti, vestiario, ecc.)	Assistenza Immaterial e (colloqui, sostegno psicologico ,ecc.)	
124		1392	36	20	6	56	93	150	

Il Servizio del **Pronto Intervento Sociale** i ha continuato ad operare h24 durante tutto l'anno.

Tra le azioni gestite dal servizio in risposta alle emergenze due in particolare hanno segnato la cifra nel 2021:

La risposta alle emergenze sociali ancora legate alla pandemia da COVID 19.

A cavallo tra il mese di dicembre 2020 e il mese di gennaio 2021, la Cooperativa ha continuato a gestire gli interventi di emergenza sociale legati alla pandemia da COVID19 come segue:

1. CONSEGNA SPESA ALLE FAMIGLIE COVID

Questo tipo di intervento si è realizzato con diverse modalità e ha ricompreso non solo la consegna materiale della "spesa" ma anche l'acquisto.

Nella categoria "spesa" ricomprendiamo non solo i beni alimentari, ma anche prodotti per igiene personale e della casa, piuttosto che farmaci e presidi medici (come ad esempio l'ossigeno)

A tal proposito è necessario distinguere anche la tipologia di famiglia in isolamento fiduciario a cui abbiamo rivolto il servizio:

- famiglie con capacità economica: in questo caso è capitato in diverse situazioni di avere a che fare con persone per lo più anziane e/o con un disagio sociale e culturale, non in grado di provvedere in maniera autonoma all'acquisto della spesa, pur non avendo difficoltà economiche. Nelle situazioni in questione il nostro servizio si è materialmente occupato di fare la spesa per nome e per conto della famiglia segnalata anticipando l'acquisto che è stato poi successivamente rimborsato dalla famiglia
- famiglia in difficoltà economica: il nostro servizio ha provveduto a rifornire la famiglia o di beni di prima necessità, attingendo alle scorte alimentari ancora presenti dal primo lock-down, o acquistando i beni utilizzando le gift-card spendibili presso alcuni supermercati che il Comune di Trani ha messo a disposizione del progetto. Le gift-card sono state utilizzate prevalentemente in presenza di nuclei familiari con minorenni.

Nella tabella successiva riportiamo il dato relativo alla tipologia di famiglia a cui abbiamo materialmente acquistato spesa e beni di prima necessità:

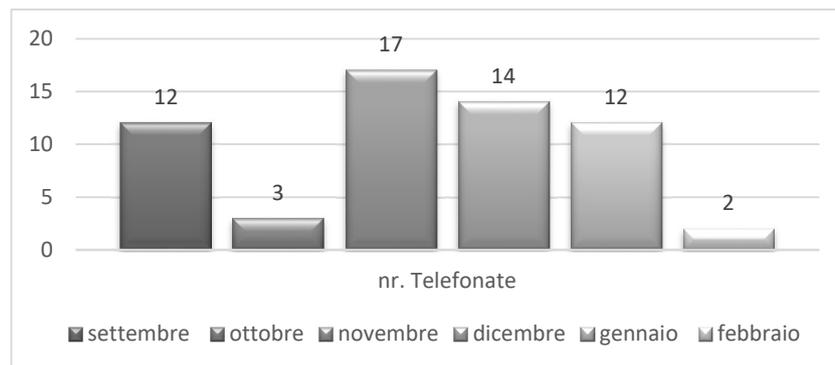
		nuclei familiari assistiti	Nr. Spese complessivamente effettuate
Famiglie con capacità economiche		5	29
Famiglie in difficoltà economiche	GIFT-CARD (complessivamente spesi € 680,00 pari a n. 68 gift)	11	17
	Beni prima necessità da scorte alimentari/farmaci	9	14
TOTALE		25	60

Anche le consegne delle spese sono state effettuate in due modalità differenti:

- direttamente dai nostri operatori senza alcun contatto diretto con la famiglia in isolamento con rilascio dei beni all'interno dell'ascensore, piuttosto che sul pianerottolo dell'abitazione
- attraverso la consegna degli Operatori Emergenza Radio di Trani che, in possesso dei DPI e delle procedure idonee, hanno consegnato la spesa direttamente in casa delle famiglie in isolamento

Consegne dirette	Consegne attraverso OER	TOTALE
36	24	60

Le consegne sono avvenute nei seguenti mesi:



Il maggior numero di consegne sono avvenute nel mese di novembre 2020 coincidente con l'esponentiale crescita di casi della seconda ondata e l'aumentato timore che si è ingenerato tra i cittadini.

2. ATTIVAZIONE SERVIZIO IN OUT-BOUND – INFORMAZIONI

Il servizio prevedeva telefonate in uscita a tutti quei nuclei che si sono rivolti attraverso social media, contatti telefonici, mail sia direttamente al Sindaco che al Pronto Intervento Sociale, per ricevere informazioni su vari aspetti legati al COVID.

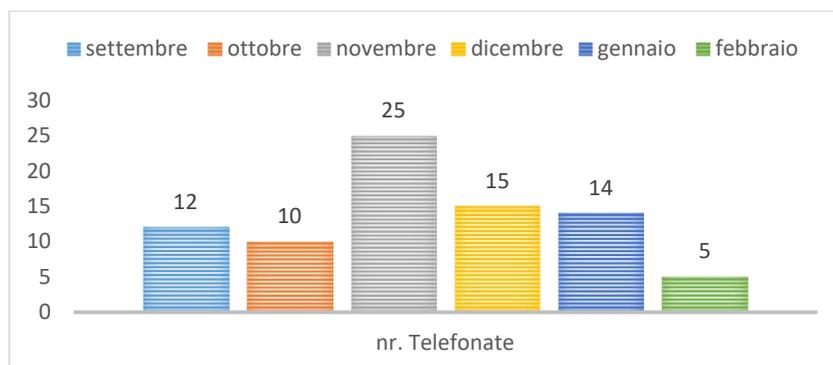
Tutte le richieste sono state accumulate da un senso di "isolamento" che si percepisce a causa di un pressoché totale abbandono da parte della ASL e spesso dei medici di base, quasi certamente a causa del sovraccarico di tensione e pressione a cui sono sottoposti quotidianamente ma che purtroppo si riversa proprio sulle persone contagiate dal COVID.

Se volessimo provare a riassumere il tipo di richieste che hanno fatto ai nostri operatori, potremmo racchiuderle come segue:

- Comportamenti da assumere: sono state ricorrenti le richieste di come comportarsi all'interno del nucleo familiare nelle situazioni di contagio da COVID
- Chi contattare in ASL: quasi tutte le persone hanno riscontrato grossissimi problemi legati al fatto che non ricevevano informazioni dalla ASL, i tempi dei tamponi, se e quando avrebbero fatto tamponi di verifica, ecc.
- Come gestire i rifiuti

- Spesa: molti nuclei hanno chiesto informazioni su come comportarsi per spesa di alimenti piuttosto che detersivi, ecc. e diverse famiglie hanno richiesto se di “diritto” fosse spettata loro la spesa gratis per il semplice fatto di essere COVID
- Informazioni su USCA: diverse le situazioni in cui hanno richiesto come attivare l’USCA
- Sostegno ad anziani soli: molte le telefonate in cui la preoccupazione maggiore era per congiunti anziani soli in casa per cui si richiedeva un monitoraggio diverso e maggiore rispetto all’USCA

Nel grafico riportiamo il numero di telefonate effettuate:



Complessivamente sono state effettuate **81 telefonate** in out-bound con il picco nel mese di novembre 2020 coincidente con l’esponentiale crescita di casi della seconda ondata.

Le telefonate hanno avuto durata variabile e mai inferiori ad almeno 10 minuti e a volte hanno avuto durata anche superiore ai 40 minuti.

Gli operatori impiegati nel servizio hanno sempre fornito informazioni su tutti gli argomenti talvolta, tuttavia, non potendo intervenire nella ricerca di soluzioni ma provando a dare suggerimenti e quasi sempre fornendo loro altresì un supporto psicologico (di cui al successivo punto).

Risposte, ai vari interrogativi, che nel caso di interventi attivabili direttamente dal Comune (ad esempio l’attivazione del ritiro rifiuti da parte dell’AMIU Trani) e/o da questo progetto (acquisto spesa, piuttosto che l’intervento domiciliare per interventi sanitari leggeri) hanno trovato immediata risoluzione. Nel caso invece di richieste legate agli interventi della ASL è stato possibile solo dare suggerimenti e solo raramente si è potuto intervenire contattando gli uffici.

Strategicamente infine si è scelto di far effettuare questo tipo di telefonate a nostri operatori che nei mesi scorsi hanno contratto il COVID 19, esperienza diretta che spesso è stata utile per rassicurare e/o condividere le varie dinamiche che accompagnano la condizione di chi è stato contagiato.

Le telefonate effettuate sono state registrate in un report a disposizione di questa struttura.

3. *SOSTEGNO PSICOLOGICO IN OUT BOUND*

Questo tipo di azione è stata particolarmente importante per tutte le situazioni in cui alla condizione della malattia fisica si siano aggiunte reazioni emotive legate al panico, allo stress, all’incertezza, ecc.

Le reazioni emotive e psicologiche, abbiamo riscontrato, non conoscere necessariamente un'età anagrafica dei cittadini e spesso neanche legate all'aggravarsi della situazione di salute dei propri cari: ciò che ha causato principalmente reazioni è quasi certamente lo stato di isolamento e percepito "abbandono" che inevitabilmente lasciano incertezza e creano turbamenti e paure.

E' indubbio che gli interventi principali di sostegno si sono rivolti a quelle persone che hanno dovuto affrontare situazioni legate ad una gravità dell'evolversi della malattia dei propri cari e in particolare è stato monitorato a lungo il caso di una ragazza che ha trovato in casa il corpo del padre suicida, che pare abbia compiuto questo gesto a seguito della notizia di esito positivo al tampone SARS-COV2. Solo per questo caso sono state dedicate circa 18 ore complessivamente.

Le telefonate in out bound sono state effettuate da una psicologa abilitata a effettuare questo tipo di intervento e il sostegno e il supporto fornito è stato elemento di conforto e sollievo in quasi tutti gli interventi fatti.

Complessivamente è stato effettuato supporto psicologico a **13 persone**.

4. ASSISTENZA SANITARIA DOMICILIARE

Questo tipo di intervento è stato realizzato in stretta sinergia con gli Operatori Emergenza Radio dotati di personale, procedure e dispositivi di protezione individuale che consentono di effettuare interventi domiciliari sanitari "leggeri".

Come descritto nel paragrafo delle telefonate in out-bound, questo tipo di interventi sono stati richiesti principalmente per quelle situazioni di persone anziane sole in casa ad integrazione degli interventi attivati dalla ASL attraverso l'USCA.

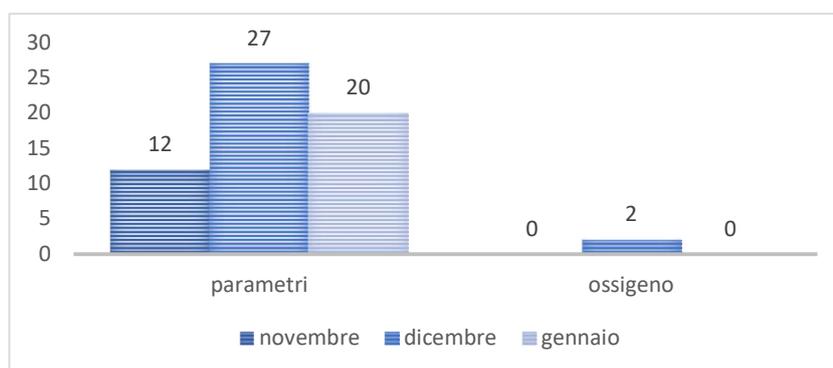
Gli interventi dell'USCA generalmente sono effettuati per monitorare lo stato di salute ma non prevedono una presenza quotidiana, rimandando tuttavia ai pazienti alcuni compiti come ad esempio la rilevazione di parametri (saturazione) spesso non effettuabili in maniera autonoma da persone anziane.

Inoltre alcune volte è stato opportuno intervenire a domicilio per la sistemazione dell'ossigeno che altrimenti non sarebbe stata possibile e avrebbe forse determinato come risposta solo il ricovero ospedaliero.

Complessivamente gli Operatori Emergenza Radio hanno effettuato i seguenti interventi:

	N. interventi svolti	N. nuclei familiari assistiti
Rilevazioni Parametri COVID	59	5
Sistemazione ossigeno	2	1
TOTALE	61	6

Anche in questo caso se volessimo rappresentare graficamente l'andamento degli interventi nel periodo di riferimento avremmo la seguente situazione:



Si rileva un maggior numero di interventi durante il mese di dicembre compreso l'intervento previsto per sistemazione dell'ossigeno.

Progetto emergenza alimentare Pasqua 2021

Abbiamo dato risposta a i beneficiari dei pacchi spesa come segue:

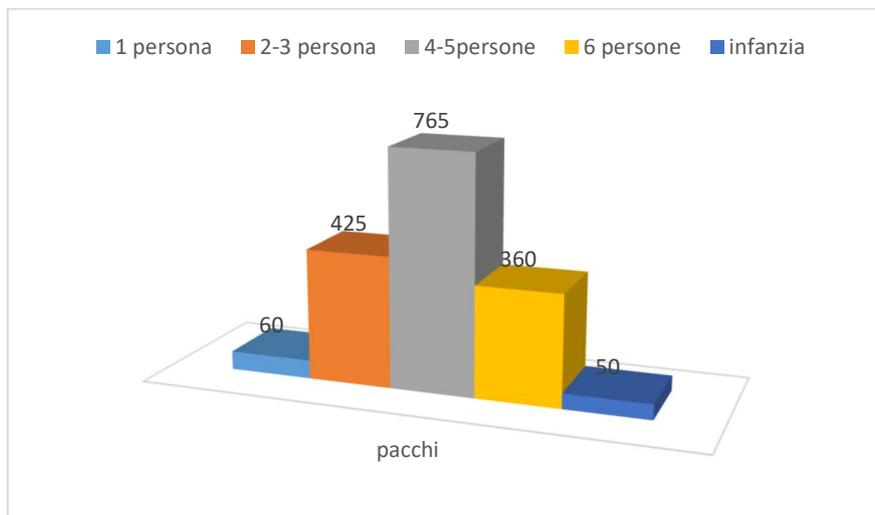
- 120 nuclei familiari segnalati dal Servizio Sociale Professionale secondo i criteri e le modalità ritenute dallo stesso opportune
- 330 nuclei familiari individuati dalle Caritas Parrocchiali, tra le persone da loro già assistite ma che non risultavano beneficiare di altre misure di sostegno similari (ad esempio "buoni spesa comunali")
- 50 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni a cui sono stati consegnati i pacchi infanzia

In tutto sono stati distribuiti 500 pacchi nelle seguenti modalità:

- **60** pacchi spesa per nuclei familiari con **1 persona**
- **170** pacchi spesa per nuclei familiari con **2-3 persone**
- **75** pacchi spesa per nuclei familiari con **4 persone**
- **75** pacchi spesa per nuclei familiari con **5 persone**
- **50** pacchi spesa per nuclei familiari con **6 persone**
- **50** pacchi "infanzia"

Questo significa che complessivamente i beneficiari totali sono state circa **1.300 persone** di cui 50 bambini di età compresa tra gli 0 e i 3 anni.

Se provassimo graficamente a riportare questo dato emerge quanto segue:



Contenuto pacchi

I pacchi sono stati differenziate in base al numero dei componenti del nucleo familiare come segue:

1. Per **nucleo familiare composto da 1 persona**: 1 kg di Pasta – 2pz Pelati 240gr – 1pz Salsa 680gr - 1 litro Latte - 700 gr. Biscotti - 700 gr. Legumi – 3 pz Tonno in scatola 80 gr. - 1 kg. Farina – 1 litro Olio di Oliva – 250 gr. Caffè – 1 kg. Zucchero – 1 kg. Sale – 1 kg. Riso – n. 5 mascherine

2. Per **nucleo familiare composto da 2 e 3 persone**: 2,5 kg di Pasta – 4 pz Pelati 240gr – 3pz Salsa 680gr - 2 litri Latte – 1,100 gr. Biscotti - 900 gr. Legumi – 6 pz Tonno in scatola 80gr -1 kg. Farina – 1 litro Olio di Oliva – 250 gr. Caffè – 1 kg. Zucchero – 1 kg. Sale – 1 kg. Riso - n. 10 mascherine
3. Per **nucleo familiare composto da 4 persone**: 3 kg di Pasta – 6pz Pelati 240gr – 4pz Salsa 680gr – 2,5 litri Latte – 1,150 gr. Biscotti – 1,2 kg. Legumi – 6 pz Tonno in scatola 80gr - 1 kg. Farina – 1 litro Olio di Oliva – 500 gr. Caffè – 1 kg. Zucchero – 1 kg. Sale – 2 kg. Riso - n. 15 mascherine
4. Per **nucleo familiare composto da 5 persone**: 3,5 kg di Pasta – 7pz Pelati 240gr – 5pz Salsa 680gr - 3 litri Latte – 1,500 gr. Biscotti – 1,5kg. Legumi - 8 pz Tonno in scatola 80gr - 2 kg. Farina – 2 litri Olio (1 di oliva e 1 di semi) – 500 gr. Caffè – 1 kg. Zucchero – 1 kg. Sale – 2 kg. Riso - n. 20 mascherine
5. Per **nucleo familiare composto da 6 persone**: 4 kg di Pasta – 8pz Pelati 240gr– 6pz Salsa 680gr - 4 litri Latte – 1,800 gr. Biscotti – 1,8kg. Legumi – 10 pz Tonno in scatola 80gr - 3 kg. Farina – 2 litri Olio (1 di oliva e 1 di semi)– 1kg Caffè – 1 kg. Zucchero – 1 kg. Sale – 3 kg. Riso - n. 25 mascherine

In ciascun pacco inoltre sono stati inseriti:

- una colomba/dolce di Pasqua in tutti i pacchi
- nei pacchi dei nuclei da 2-3 persone in poi, in base alla presenza di minori e al numero dei minori presenti per ciascun nucleo, sono state inserite una o più uova di cioccolato
- biglietto di auguri autografo del Sindaco della Città di Trani in tutti i pacchi

Il **“pacco infanzia”** dedicato ai bambini dagli 0 ai 3 anni in fase di progettazione prevedeva:

- n. 2pz omogeneizzati carne (80grx2) - n. 2pz omogeneizzati frutta (80grx2) – 1 pacco biscotti infanzia 340gr – 1 pacco pastina infanzia 500gr – eventuali pannolini e biberon

a questi prodotti la Cooperativa ha aggiunto:

- Salviettine umidificate
- Merenda pastorizzata a base di purea di frutta, senza zuccheri aggiunti, con frutta selezionata e controllata
- Latte di crescita
- 1 pacco pastina 500gr

In questa tabella proviamo a riassumere le quantità complessive di alimenti utilizzate per riempire i pacchi:

		PRODOTTI													
		N. Pacchi	Pasta kg	Pelat i pz	Salsa pz	Latte lt	Biscotti kg	Legumi kg	Tonno tris	Farina kg	Olio lt	Caffè kg	Zucch h kg	Sale kg	Riso kg
COMPONE NTI NUCLEO	1	60	60	120	60	60	42	42	60	60	60	15	60	60	60
	2-3	170	425	680	510	340	187	153	340	170	170	42,5	170	170	170
	4	75	225	450	300	187,5	90	90	150	75	75	37,5	75	75	150
	5	75	262,5	525	375	225	112,5	112,5	225	150	150	37,5	75	75	150
	6	60	240	240	420	240	108	108	240	180	120	60	60	60	180
	Totali	440	1212,5	2015	1665	1052,5	539,5	505,5	1015	635	575	192,5	440	440	710

Complessivamente sono stati quindi distribuiti:

- **Oltre 7 tonnellate** di cibo
- **Oltre 6100 mascherine**
- **450 colombe/dolci pasquali**
- **Oltre 400 uova di cioccolato**

N.ro Pacchi Consegnati e raccordo con Caritas Cittadine

Le consegne effettuate sono state suddivise tra quelle direttamente a carico della cooperativa e quelle a carico delle Caritas Parrocchiali.

La nostra cooperativa ha effettuato consegne secondo quanto riportato nella successiva tabella:

Pacchi 1 persona	Pacchi 2/3 persone	Pacchi 4 persone	Pacchi 5 persone	Pacchi 6 persone	Pacco infanzia	TOTALE
15	60	18	2	26	15	136

Le Caritas Parrocchiali destinatarie dei pacchi spesa di questo progetto sono state indicate dal coordinatore, Vicario Episcopale Sac. De Toma Domenico. In particolare sono state individuate le Caritas afferenti i quartieri della Città con una più alta presenza di persone in situazione di disagio socio-economico, condizione che le Parrocchie monitorano da anni attraverso il loro prezioso servizio di assistenza sul territorio.

Di seguito riportiamo le Caritas Parrocchiali individuate con l'indicazione di quanti pacchi sono stati consegnati in proporzione al numero delle persone dalle stesse mediamente assistite:

Parrocchie	Indirizzo	Pacchi 1 persona	Pacchi 2/3 persone	Pacchi 4 persone	Pacchi 5 persone	Pacchi 6 persone	Pacco infanzia	TOTALE
S.S. Angeli Custodi	Via Papa Giovanni XXIII	27	68	36	44	25	25	225
Cristo Redentore	Via Andria	11	27	14	18	10	10	90
San Giovanni	Via Beltrani	4	9	5	6	3	3	30
S. Maria delle Grazie	Via Delle Tufare	3	6	2	5	6	3	25
TOTALI		45	110	57	73	44	41	370

Complessivamente quindi sono stati consegnati 506 pacchi spesa.

Il nostro 2021 si è concluso con un'iniziativa di carattere turistico-culturale-sociale con il progetto "Imp(i)azza il Natale" realizzato in Piazza Mazzini a Trani nei pressi di quella che diverrà il prossimo anno "La Locanda del Giullare – il Ristorarte" in cui 16 persone con disabilità lavoreranno.

In particolare abbiamo realizzato:

1. **Luci in Piazza**

Di 12 dicembre al 10 gennaio sono state installate in tutta Piazza Mazzini, tra gli alberi, n. 10 luminarie a forma di cappello da giullare oltre ad aver illuminato con catene di LED ghiaccio i tronchi dei 15 alberi presenti. Purtroppo l'installazione di una luminaria 3D al centro della piazza durante l'intero periodo non è stata possibile a causa dell'indisponibilità dei fornitori.

Le luci in piazza hanno reso nell'intero periodo natalizio armonioso e gradevole lo spazio di una piazza generalmente poco frequentata e isolata, attirando la curiosità di molti cittadini e turisti altresì attirati dall'originale presenza di luminarie a forma di cappelli da giullare oggetto di numerose immagini poi pubblicati sui social.

Questo a sottolineare l'importanza della riappropriazione e riqualificazione di spazi urbani attraverso momenti e progetti che creino attrattività sociale, accresce un senso di appartenenza che si traduce in rispetto di luoghi, maggior senso civico, minore presenza di episodi degradanti, ecc.

2. **La Piazza dei Giullari**

Il 19 dicembre 2021 abbiamo realizzato una vera e propria serata di arte, festa, artigianato in cui con grande sorpresa sono state superate tutte le aspettative circa il livello di partecipazione dei cittadini giunti anche da città limitrofe, attratte dall'iniziativa certamente legata al Natale ma arricchita dal felice connubio con la presenza e partecipazione della Locanda del Giullare – il Ristorarte.

L'evento si è svolto a partire dalle ore 18.00 e fino alle ore 22.00 ed è stato caratterizzato da una serie di attività e allestimenti che lo hanno reso particolarmente gradevole e apprezzato.



La Piazza è stata allestita come segue:

- N. 17 capanne legno e iuta e decorazioni natalizie dotate di illuminazione e punto corrente
- N. 1 capanna legno e panni azzurri
- N. 1 spazio attrezzato con tavolini, sedie e tappeti
- N. 1 luminaria 3D composta da slitta di Babbo Natale trainata da 4 renne
- Illuminazione con led colorati della facciata della Locanda del Giullare
- Audio diffuso nell'intera piazza

Attività svolte:

- Le Pettole del Giullare:

All'interno della Locanda del Giullare – il Ristorarte circa 20 giovani adulti con disabilità che stanno partecipando al progetto, con l'aiuto di uno chef e di una responsabile di sala, dopo aver svolto un lavoro di preparazione nelle giornate precedenti, hanno lavorato alla preparazione di pettole fritte e vin brulé. Rispetto ai 15kg di farina preventivati per l'impasto delle pettole a fine serata sono stati invece 30 i chili di farina utilizzati oltre ai 30 litri di vino utilizzati per preparare il vin brulé.

Questo anche per dare idea della mole di gente giunta oltre ogni previsione!

L'intera brigata ha lavorato ininterrottamente dalle 16.00 alle 22.00. Le pettole e il vin brulé dopo essere stati preparati nella cucina venivano passate alla sala che aveva il compito di confezionarle in sacchi di carta (5 pettole per sacco) e passarle agli addetti alla distribuzione, in una "capanna" che era l'unico "front-office" della Locanda.

Circa 900 sono state le pettole preparate e di conseguenza circa 180 i sacchi preparati e venduti al fianco di circa 300 bicchieri di vin brulé

- Mercatino del Giullare:

In 16 delle capanne in legno e iuta abbiamo invitato una serie di realtà del volontariato, del terzo settore, dell'artigianato locale a esporre e rivendere i propri prodotti. Gli espositori presenti sono stati:



VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

- Istituto Villa Giulia di Bisceglie
- Associazione Time-Aut di Trani
- Associazione Giorgia Lomuscio di Andria
- Cooperativa Sociale "Questa Città" di Gravina di Puglia
- Centro Casa Cedis di Giovinazzo
- Comunità educativa Figlie del Divino Zelo di Trani
- Marketico: bottega del mercato equo e solidale
- Trani Autism Friendly (nella capanna dal tetto blu)

ARTIGIANATO LOCALE

- I lavori della sera
- Caggianelli
- I cieli d'Africa
- Papu
- Bibi
- Carol
- Sailight
- Scenographic Creations

- Dolci e biscotti del Giullare:
Con un attività laboratoriale di pasticceria presso i laboratori di cucina del centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo e del servizio di Casa per la vita del Centro Jobel, sono stati creati dolci secchi e biscotti, adeguatamente confezionati ed etichettati, distribuiti in una Capanna di luta.
- La slitta di Babbo Natale:
Nella Piazza è stata installata una luminaria 3D con la slitta di Babbo Natale trainata da 4 renne. Un attore travestito da Babbo Natale ha animato la slitta e le famiglie con bambini hanno potuto fare fotografie immediatamente stampabili grazie ad una Polaroid messa a disposizione per l'evento.
- Il giullare dei piccoli:
Zona allestita con tappeti rossi, tavolini e sedie in cui i bambini hanno potuto fare una serie di attività di laboratorio: dalla costruzione con cartoncini colorati del cappello da giullare alla colorazione e pitturazione, ecc.
La zona è stata animata dagli operatori del Centro Socio-Educativo Diurno "Centro Jobel" (art. 52 del R.R. 04/2007) dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà - OdV
- Il Circo di Natale:
Spettacolo e animazione di strada con un duo di artisti di strada provenienti da Napoli: un trampoliere/giocoliere e una artista col fuoco che hanno intrattenuto i numerosi spettatori con esibizioni e numeri.
- The free band:
Diverse le incursioni musicali della street band proveniente da Bitonto che ha allietato la piazza con brani della tradizione musicale natalizia.

Complessivamente per l'organizzazione dell'iniziativa sono stati coinvolti:

- Circa 40 volontari, in gran parte della Cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà, ma anche di altre realtà del Terzo settore che hanno partecipato
- Complessivamente circa 30 persone con disabilità delle Città di Trani e Bisceglie
- N. 8 Enti del Terzo Settore

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa parte del bilancio sociale evidenzia alcuni dati che sono volti a quantificare da un lato l'impatto economico e dall'altro quello sociale delle attività svolte dalla cooperativa.

Di seguito si riportano le riclassificazioni dello stato patrimoniale e del conto economico; in particolare lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, mentre il conto economico con la composizione del valore della produzione e dei costi di gestione sostenuti.

I dati rilevati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi tre esercizi.

Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il seguente stato patrimoniale è riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo.

Tav. 2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2021-0	Esercizio precedente 2020-0
ATTIVO			
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (Af)		€ 96.561	€ 21.254
Immobilizzazioni immateriali	(BI)	€ 2.340	€ 1.834
Immobilizzazioni materiali	(BII)	€ 94.221	€ 19.420
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII)	€	€
Risconti pluriennali e disaggi su prestiti		€	€
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 747.174	€ 615.755
Magazzino (M)	(CI+ D1)	€ 10.237	€ 13.348
Liquidità differite (Ld)	A + BIII ₁ + CII(al netto di CII ₁) + CIII + D ₂	€ 413.671	€ 248.216
Liquidità immediate (Li)	(CIV)	€ 323.266	€ 354.191
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)		€ 843.735	€ 637.009
PASSIVO			
MEZZI PROPRI (Mp)		€ 421.746	€ 376.596
Capitale sociale	(AI)	€ 1.000	€ 1.000
Riserve (R)	(A al netto di AI)	€ 420.746	€ 375.596
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)		€ 137.462	€ 108.371
(B +C +D)oltre l'esercizio successivo		€ 137.462	€ 108.371
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)		€ 284.527	€ 152.042
(B +C +D)entro l'esercizio successivo		€ 284.527	€ 152.042
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (Mp+Pml+Pc)		€ 843.735	€ 637.009

Conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto.

Per la riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Aggregati	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2021-0	Esercizio precedente 2020-0
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	€ 715.343	€ 674.482
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	€	€
A. VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	A (al netto di A5)	€ 715.343	€ 674.482
B. Costi esterni		€ 242.105	€ 155.264
<i>Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci</i>	B6 + B11	€ 63.859	€ 48.004
<i>Altri costi operativi esterni</i>	B7* + B8	€ 178.246	€ 107.260
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	A-B	€ 473.238	€ 519.218
D. Costi del personale (Cp)	B9	€ 495.913	€ 473.443
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		€ -22.675	€ 45.775
Ammortamenti	B10	€ 11.241	€ 5.784
Accantonamenti e svalutazioni	B12 + B13	€ 1.350	€ 2.380
F. RISULTATO OPERATIVO		€ -35.266	€ 37.611
Risultato dell'area accessoria	A5 - B14	€ 82.760	€ 37.939
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C (al netto di C17) + D	€	€ 7
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	A - B +/- C (al netto di C17) +/- D	€ 47.494	€ 75.543
Oneri finanziari (Of)	C17	€ 90	€ 356
H. RISULTATO LORDO (RL)	A - B +/- C +/- D +/- E	€ 47.404	€ 75.201
Imposte sul reddito	20	€	€
I. RISULTATO NETTO (RN)	21	€ 47.404	€ 75.201

Di seguito si presenta l'andamento del fatturato negli ultimi 3 esercizi:

ANDAMENTO DEL FATTURATO NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI
--

Esercizio di riferimento	2021-0	2020-0	2019
Fatturato ¹	€ 757.094	749.318	686.185

ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, si vuole distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica (tra tutti è emblematica l'esperienza della gestione dell'Emergenza Sociale durante il COVID 19).

Indagando ora i rapporti della cooperativa con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 70% degli acquisti della cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Gli acquisti improntati alla solidarietà sono prevalentemente quelli legati all'unica attività commerciale che la Cooperativa gestisce "Marketico" in cui vengono rivenduti prodotti acquistati da "centrali di distribuzione" certificate per il Commercio Equo e Solidale.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni. In particolare, la cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà, nel 2021:

- Ha continuato attività in RTS in occasione di tre progettualità: in un'esperienza come capofila, nel servizio di Pronto Intervento Sociale e in altre due come mandante in due progetti che vedono coinvolto il Centro Antiviolenza

¹ Secondo la definizione di cui all'art. 1, co. 1, lettera f), del decreto 11 maggio 2001, n. 359.

- Ha coordinato il lavoro di risposta alle emergenze COVID con l'ausilio di un'altra organizzazione del territorio.
- Nel servizio del Pronto Intervento Sociale si avvale di una rete di primo livello, che gestisce quote di budget a rendicontazione delle attività svolte, in cui sono coinvolte 2 aziende private (una di Trani e una di Bisceglie) e 6 realtà del terzo settore, ed una rete di secondo livello con circa 10 partner tra Enti Pubblici e Terzo Settore che collabora alle attività

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si vuole anche sottolineare come la nostra cooperativa sociale si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e promuove incontri sul tema. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la cooperativa raccoglie materiale riciclabile, prevalentemente carta, legname, stoffa con cui realizza nei laboratori creativi con gli utenti con disabilità, manufatti con cui allestisce piccole mostre mercato.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si può identificare l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: carta dei servizi, sito internet, social network, comunicati stampa relativi ad alcune iniziative e progetti.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la nostra cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

INNOVAZIONE

La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche nel campo dell'Emergenza Sociale che nella situazione pandemica è stata di rilevante importanza sia per la cooperativa che per il territorio, accrescendo la fiducia reciproca tra il Comune di Trani, principale stakeholder tra gli Enti Pubblici, e la Cooperativa.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà si ritiene abbia avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza,

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Nella nostra Cooperativa tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo si ritiene soddisfacente l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.